## Marius Lion in Onore della Vita che tutto sempre E



Marius L. – 03.05.2024. L'accortezza delle scelte.

Siamo esseri della Sorgente, e deriviamo direttamente da quest'ultima.

Ed è per tutti e tutto così.

Tuttavia questo non significa che siamo tutti uguali nelle nostre sperimentazioni e percorso coscienziale.

E probabilmente, anche se questo è oggetto di estrema semplificazione, non possiamo neanche lontanamente affermarlo.

Questo non toglie nulla ad alcuna derivazione della stessa Fonte, atteso che, alla fine, si tratta solo di scelte e collocazioni, nell'abbondante area dell'Infinito.

Le anime, intendendo con questo termine le scintille della Sorgente, si muovono e spostano da tutte le parti, e dirigono in tutte le direzioni, incrociandosi tra di loro in tantissime modalità, e avendo a disposizione tutte le possibilità immaginabili e molto di più.

Tutto dipende solo da ciò che si vuole, e da ciò a cui si dirige la propria attenzione, avendo però molto a cura il sistema scelto come base delle proprie movenze, e i suoi funzionamenti e le eventuali corruzioni.

In questa parte di mondo ad esempio, il livello di contaminazione è purtroppo, per una molteplicità di ragioni tutte tra loro molto diverse, molto elevato.

È vero che ciò che viviamo dipende dai nostri pensieri ed energie. Ma lo è molto di più vero, che ci troviamo a convivere, in maniera cosciente o meno, con tutta una serie di ulteriori indefinite energie dai desideri, propositi, e progetti a volte molto in contrasto con le nostre volontà.

E questo dovrebbe richiamare moltissimo tutte le nostre accortezze.

Perché potremmo ritrovarci continuamente in situazioni che altrimenti mai sceglieremmo, e che, malgrado appaiano ai nostri occhi l'unica alternativa possibile nella combinazione specifica, nella quasi totalità dei casi non lo sono, e non sono neanche nel nostro, anche piccolo, interesse, convenendo invece alla stirpe dei controllori che in questo momento, per qualche motivo, si trovano a gestire questo sistema.

Perché viviamo, e magari lo abbiamo a qualche livello selezionato, una condizione dove l'inganno è talmente profondo che nulla, assolutamente nulla, è veramente come sembra, e tutto è, almeno quasi sempre, alla rovescia. E dove la corruzione ha pervaso ogni minimo aspetto dell'animo umano, essendo questo l'impianto, in modo tale che anche quelli "reali", in grado di conservare ancora la connessione con la Sorgente, tendano a cascarci ripetutamente.

Ed è forse per questo, non riuscendo oltretutto a controllare la memoria di quanto in altri tempi e momenti provato in grado di aiutare a non ripetere le stesse inutili esperienze, che il controllo delle nostre stesse vite tenda a trovarsi al di là delle modalità di verifica da noi gestite.

Certo, abbiamo tutto il tempo del mondo, qualsiasi significato e valore dovessimo dare a questo termine o processo. Perché l'anima è eterna e immortale, indipendentemente dagli innumerevoli veicoli che possa aver cambiato e dei quali si è avvalsa per le sue incursioni nei meandri delle dimensioni.

Così, alla fine, l'accortezza opportuna ricade tutta nelle scelte. Di ciò che potremmo volere, di coloro dai quali è conveniente farci accompagnare, e delle stesse oculate modalità di sperimentazione.

Tutto ha un valore nella cosiddetta creazione. Questo però, con tutto il rispetto che dovrà essere tributato a qualsiasi espressione della Sorgente, non dovrà mai significare che tutto dovrà conservare la stessa validità per noi. Perché è giusto, e se per noi lo è, allora è ancora più tale - che qualsiasi cosa della quale vogliamo deliziarci abbia il più alto grado di autenticità possibile ai nostri sguardi [ed emozionalità]. Marias L.

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitomi dalla Grazia, un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].



12.5. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocno desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.